

Intervista al neo segretario, sampierdarenese doc

Lorenzo Basso: un giovane alla guida del PD regionale



Abbiamo intervistato Lorenzo Basso, consigliere regionale del PD, neo segretario del partito in Liguria. Con lui abbiamo affrontato molti argomenti, spaziando su molti temi: dai problemi dei giovani al futuro di Genova e dell'intera regione, dall'Università alla crisi del nostro Municipio.

- Hai solo trentatré anni e sei già Consigliere Regionale. Il tuo volto si vede sui manifesti di tutte le fermate dell'autobus di Genova. Come mai hai deciso di intraprendere questo percorso? Che cosa può dare un giovane alla politica?

"Un giovane può dare moltissimo, il problema è come riuscire a fare capire che quello che dà è davvero utile alla società. Quello che non piace ai giovani della politica è il fatto che serva solo a se stessi e non agli altri. Io mi sono avvicinato proprio nella maniera opposta: ho iniziato con un percorso di educatore per ragazzi più svantaggiati, ho iniziato nel volontariato e da lì è iniziata la passione per la comunità".

- Vorrei riproporti la domanda al contrario: che cosa può fare la politica per un giovane? In cosa consiste Master and back, la tua proposta di legge che è stata approvata dal Consiglio regionale?

"Master and Back è una degli esempi di come la politica può servire realmente anche ai più giovani: è una proposta che serve a dare la possibilità ai giovani meritevoli, quelli bravi, che riescono ad andare molto bene all'università e uscire con un bel voto, di avere il supporto da parte della Regione per fare un'esperienza lavorativa o di studio all'estero, appunto il master, però con un contributo per il rientro nel tessuto socio-economico della Regione. Questa proposta di legge serve a dare incentivi ai giovani, anche quelli che non hanno famiglia alle spalle, per fare quest'esperienza, però poi un contributo forte perché ritornino nel mercato ligure. Questo permette alla comunità di crescere, con quelle professionalità, quelle esperienze fatte anche all'estero, ed è un esempio di come dare aiuto ai giovani. Queste sono leggi che quando vengono fatte non danno un ritorno immediato alla politica, perché i frutti si vedono dopo molti anni. Per questo è utile

anche avere politici più giovani, perché sanno anche guardare in prospettiva, sanno guardare lontano".

- Il PD* è un partito giovane?
"No, il Partito Democratico non è un partito giovane, ma lo vuole essere. Cerco di spiegarmi meglio: il Partito Democratico è un partito di centro-sinistra, che deve lottare contro le ingiustizie della società. Significa fare lotte per le donne, per i giovani, per coloro che sono ai margini della società. Per questo si deve ritornare ad essere un partito giovane. In questi anni non lo è stato perché ha fatto troppe battaglie di conservazione. Bisogna cambiare, ma non con il cambio anagrafico dei propri dirigenti, ma con il cambio della prospettiva delle battaglie che si devono fare".

- Quali pensi siano i problemi principali dell'Università? Ci sono baronie universitarie anche nel mondo del centro-sinistra? Su questo attaccamento alle tradizioni e ai privilegi, cosa ne pensi?"

"Sì, la baronia c'è nelle università, così come esiste nelle aziende, nel pubblico, nel privato. Avviene dappertutto questo incancrenimento; questo consolidamento del potere acquisito è il grande male della società moderna; è proprio quella rendita di posizione che bisogna combattere. Il PD dovrebbe essere, a differenza di altri partiti populistici, un partito che fa l'analisi, che fa la denuncia, ma fa anche delle proposte su come cambiare. Dobbiamo salvare quello che c'è di buono all'Università di Genova. Nelle classifiche, è una delle migliori, però dobbiamo sapere che anche qui ci sono le baronie che provocano impedimenti al merito. Noi dobbiamo riuscire a fare una riforma graduale che non annunci la rivoluzione senza mai farla".

- Come vedi Genova, la Liguria e l'Italia tra 10 anni?"

"Purtroppo non vedo la prospettiva di agganciarsi a quelli che sono i grandi paesi europei. Negli ultimi anni abbiamo perso progressivamente competitività. Non parlo di economia, sto parlando di una società che sta iniziando a impoverirsi. I talenti migliori scappano all'estero perché riescono a realizzarsi e qui non trovano la loro occasione. Noi siamo un paese che ha metà delle energie in panchina e questo ovviamente ci rende meno competitivi rispetto agli altri paesi europei. Bisogna cambiare e avere una nuova stagione civica per riuscire a fare questo salto di qualità. Abbiamo un'opportunità grande che è l'Europa; l'Europa ha rappresentato la svolta molte volte nella vita di questo paese. Ci sono tutte le condizioni, abbiamo visto dei paesi che ce l'hanno fatta, l'Italia ha tutte le caratteristiche, ha una storia, ha dei valori, una cultura dello stile, della bellezza, che le permettono di avere la base per farlo. Il problema è riuscire ad agganciarlo e per fare questo ci vuole una nuova generazione che, al di là della parte con cui si schiera, inizi a prendersi le proprie responsabilità, a entrare in campo, e anche sbagliare perché quando si fa si può sbagliare, però quello sbaglio va corretto; va messa in moto questa generazione e data l'opportunità di fare le proprie scelte".

- Cosa pensi della crisi del Municipio di Centro Ovest e delle dimissioni del presidente Minniti?

"Che questa crisi fosse alle porte lo sapevamo da tempo. Il problema è che a San Pier d'Arena ci sono forti investimenti; c'è il contratto di quartiere che noi in Regione abbiamo approvato un anno fa e milioni di euro in ballo per il progetto di riqualificazione del quartiere. San Pier d'Arena è un quartiere che avrà nei prossimi dieci anni tantissimi interventi; è un quartiere che soffre, perché da come l'ho conosciuto io quand'ero piccolo, quando era una delegazione in cui si poteva andare liberamente per strada, ha peggiorato la propria qualità della vita. Nello stesso tempo si è fatto qualcosa di buono: penso al Teatro Modena, penso alla riqualificazione... Aver perso un anno e dover perdere altri mesi per questioni che non hanno nulla a che vedere col piano amministrativo, ma sono questioni partitiche, è davvero una colpa che hanno in tanti. Oggi più che guardare cosa è successo, sarebbe importante capire come risolvere questa situazione velocemente, perché tutti questi interventi non aspettano, o qualcuno gestirà il piano di riqualificazione, o verrà gestito semplicemente dagli uffici senza coinvolgere la popolazione, e ci saranno le proteste. San Pier d'Arena è uno dei quartieri che ha più problemi da risolvere: rimanere mesi e mesi attaccati a crisi politiche che hanno radici soltanto in conflitti personali e di partito è davvero deleterio. Non c'è la soluzione alle porte, c'è la necessità che tutti, da una parte e dall'altra, facciano un passo indietro e comincino a pensare che nei prossimi due anni ci saranno da gestire delle cose importanti. Chi avrà più senso di responsabilità nel fare quello sarà premiato, chi invece continuerà a fare sciaccallaggio politico prima o poi verrà mal giudicato".

Beatrice D'Oria

A colloquio con la direttrice Irina Kashkova

Academy: la scuola russa di danza classica



L'International Dance Academy è alla sua seconda stagione sampierdarenese (prima era a Carignano). È la scuola russa - presente in delegazione dal 6 giugno del 2008 - che offre un insegnamento di danza classica di altissimo livello.

Il "Gazzettino" si è informato sulla sua attività. Abbiamo chiesto alla direttrice Irina Kashkova.

"Il bilancio è molto positivo. La struttura risponde veramente bene alle nostre necessità. Non abbiamo problemi logistici".

- La vostra è anche una scuola-convitto, com'è la frequentazione?
"Abbiamo ragazzi di undici-dodici anni provenienti da tutta Italia, qualcuno anche dall'estero. Sono stati selezionati a seguito di un severo esame fisico-attitudinale. Vivono qui e sono stati affidati a me e a Costanzo (il marito, ndr) dai loro genitori a seguito di un contratto legale molto serio. Sono seguiti 24 ore su 24. Io e mio marito ci siamo trasferiti da Albaro, viviamo adesso nella stessa struttura, assieme ai ragazzi, proprio per essere sempre con loro".

- Quanto resteranno con voi e come è articolato il loro anno scolastico?

"Frequentano il liceo-musicale, da settembre a giugno, al Gobetti, (Istituto scolastico di San Pier d'Arena, ndr) con il quale abbiamo una convenzione. I ragazzi rimarranno con noi sino ai diciotto anni; a partire dalle prime superiori l'insegnamento comprenderà tutte le discipline con 26/28 ore di impegno settimanale: ciò consentirà loro di conseguire il riconoscimento dalla federazione russa, ossia dal dipartimento cultura del governo di Mosca".

- Quante le presenze "sampierdarenesi"?

"Sono pochi i sampierdarenesi che frequentano, abbiamo solo bambini di cinque o sei anni, inseriti a seguito di un'attenta selezione. C'è anche un altro aspetto, molti genitori preferiscono non considerare la serietà della scuola Academy - ritenendola troppo impegnativa - e mandare i figli in scuole dilettantistiche; è un vero peccato far perdere l'opportunità di imparare un mestiere stupendo. Molti, invece, provengono da altre parti della città".

- Come siete stati accolti dal quartiere?

"Abbastanza bene".

La scuola è in via San Pier d'Arena, 71; tel 010 5958333 - 3494274326 - www.classicdance.it

Laura Traverso

L'agenda del Centro Civico "Buranello"

Ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30 - Corsi Unitre, università delle tre età (per info: 010 41 62 96);

ogni lunedì e giovedì dalle ore 19.00 - Corsi di teatro a cura di A.R.T. (Per info: Ardito 010 645 90 02);

ogni lunedì dalle ore 20.15 alle ore 21.30 (primo livello) e dalle ore 21.30 alle ore 23.00 (secondo livello) - Corsi di tango argentino;

da ottobre 2009 a maggio 2010 - Corsi di maglia presso il circolo A.R.C.I. Amici Cacciatori Granarolo - via B. Bianco 109 r (per info: 010 23 15 55);

sabato 14 novembre dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Conferenze in occasione della giornata mondiale del diabete a cura di AS.LI.DIA. (Ass. ligure per la lotta contro il diabete); **dalle ore 10.00 alle ore 17.00** prove glicemiche (per info: 010 4102 277);

ogni giovedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 - incontri a cura di ACAT (associazione dei club degli alcolisti anonimi in trattamento);

dal 3 al 9 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - in mostra le opere di Marina Fiorito;

dal 14 al 25 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - quarta edizione della mostra di espressioni artistiche dedicata alla città di Genova a cura di "Genova Arte";

dal 30 novembre al 10 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - mostra fotografica "Ballons meeting", sul tema delle mongolfiere;

dal 21 novembre al 2 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - "È già ieri": opere di Irma Bernardi;

7 e 21 novembre dalle ore 10.00 alle ore 11.30 - laboratorio di espressione corporea (disabili e non) per promuovere l'integrazione fra diverse abilità e diverse generazioni a cura del Gruppo Danzabilità (portare abbigliamento comodo - iscrizioni nell'orario delle lezioni; per info: 339 3006895);

13 novembre alle ore 17.00 e alle ore 21.00, 20 e 27 novembre ore 21.00 - nona edizione di "Viaggiando nella multivisione".